

000056

Alla cortese attenzione
Presidente Roberto Zuccato

C/o
Associazione industriali Vicenza

Caro Presidente,

è da un po' che non ti chiamo, ma la "necessità" di non far passare troppo tempo era una promessa e, per noi imprenditori sai bene che ogni promessa è debito! Per me, che mi ritengo tuo amico, oltre che un piacere e' anche una necessità, in primis legata al ruolo istituzionale che ricopro oltre che un piacere da amico la sento sempre più una necessità: una necessità legata al mio ruolo istituzionale ma anche come membro dell' Associazione che tu rappresenti.

Vorrei esprimerti i miei più sinceri complimenti per come, quotidianamente, e tanto più in un contesto di crisi come quello contingente, la tua, anzi, la nostra associazione si sta distinguendo quanto ad eccellenza di servizi e professionalità. Mi permetto di citare un risultato importante da te ottenuto: l'annoso problema legato alle dogane. Questo, come fino ad oggi l'intera tua gestione, sono fatti e non opinioni che testimoniano senza dubbio quanto la scommessa fatta a suo tempo da noi associati nell'indicare la tua persona sia stata decisamente una cosa buona e giusta e indovinata sotto il profilo associazionistico e istituzionale.

Colgo l'occasione per ufficializzarti che da qualche settimana sono stato nominato vice Presidente della terza commissione permanente del Senato, Affari Esteri, presieduta dal sen. Lamberto Dini. Per me è stato motivo di grande emozione e soddisfazione considerata la mia ancora "giovane" età tra le fila dei Senatori e la mia breve esperienza a livello parlamentare. Spero e penso che grazie a tale incarico potrei essere utile anche al mondo economico da te rappresentato considerate le opportunità che tale materia mi sta già offrendo.

Evidentemente mi è toccato scriverlo e comunicarlo di persona considerato che pur avendo inviato al giornale, di cui sei editore, normale comunicazione, con una certa sorpresa ho ancora una volta dovuto constatare quanto la censura per alcuni e la propaganda per altri sia per il direttore Antonacci la solita antipatica regola; in effetti la sorpresa non è stata poi nemmeno tanta, considerato il trattamento scandaloso e disdicevole oltre che fazioso ed irrispettoso da sempre riservatomi dal direttore, evidentemente poco adatto alla direzione di testate serie ed oggettive. Vorrei sottolineare che la mia e' una semplice constatazione, ne' vuole essere una velina come si usava in anni bui da parte del famoso Minculpop, ne' tantomeno la protesta di un parlamentare e industriale represso che vuole assolutamente il palcoscenico. Sai che per quanto mi riguarda non e' così. Più di una volta, specialmente nello scorso anno, abbiamo evidenziato, anche con il nostro ufficio stampa, che effettivamente alcune mie prese di posizione sia a livello nazionale che locale sono state riportate da altre testate e agenzie giornalistiche ma il "nostro" giornale le ha semplicemente ignorate. Speriamo che avro' "l'onore" di poter far parte dei cognomi che spesso "Il Giornale di Vicenza" usa per pubblicare articoli, commenti e comunicati vari...

000057

Non c'è problema, noi imprenditori sappiamo contare solo su di noi, ed è proprio questa la qualità che ci unisce e che ci fa primeggiare sugli altri che non hanno scommesso mai un cent. loro, "giocando" sempre senza rischi e con le risorse degli altri!

Noi siamo diversi da questa gente per nostra fortuna, anche per questo possiamo giudicarla. Ribadendoti ogni mia disponibilità ti riconfermo ogni stima e cordialità.

Alberto Filippi

Roma, 9 marzo 2009